Giovedì 15 Settembre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 222

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. — Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

Lettere dalla Capitale

L'esposizione del 1911

L'estate romana - La data dell'apertura - Le mostre retrospettive - Castel Sant'Angelo e le Terme di Diocleziano.

Roma 12 — Ho avuto occasione di avvicinare il Conte di S. Martino e Valperga presidente del Comitato Generale per l'Esposizione di Roma nel prossimo anno. Ebbi dapprima a domandargli, avendo alcune persone autorevoli detto che in estate il clima di Roma non è il più adatto per attrarre visitatori, cosa ne pensasse:

— Prima di tutto io non credo che il clima di Roma sia cattivo in estate, ed, anzi, come temperatura, Roma è una delle città d'Italia dove si sente meno caldo. Del resto, la prevenzione contro l'estate romana, se non è scomparsa ancora del tutto, va però sempre diminuendo, tantochè continue carovane di forestieri arrivano a Roma anche in luglio ed in agosto. Anzi i principali alberghi che cinque o sei anni or sono si chiudevano per tre o quattro mesi, ora tengono sempre aperti i loro esercizi.

Vi sono inoltre molte classi di forestieri che forniscono un notevolissimo contingente di viaggiatori e che per varie ragioni non si muovono che nell'estate, stagione generalmente consacrata alle vacanze e alla sospensione degli affari. Il pubblico che affluisce a Roma nell'inverno è un pubblico quasi interamente di classi elevate che non ha bisogno, per viaggiare, di speciali richiami.

D'altra parte, in estate emigra da Roma un numero di persone, che, essendo molto conosciute, sembrano molto di più di quelle che effettivamente sono. Io sono persuaso che la massa enorme che rimane a Roma e che è condannata per tre mesi alla privazione di qualsiasi divertimento, sarà *felicissima* di avere un luogo di piacevole ritrovo nei locali dell'esposizione, cui porterà un grande contingente.

Durante il periodo estivo, abbiamo anche già pensato a dare speciali facilitazioni ferroviarie che potranno essere goduti dai meno abbienti, poichè il Comitato desidera vivamente, per il carattere patriottico della festa, che sia possibile ad ogni classe di *persone* di intervenirvi.

— Ma a queste *considerazioni* — ha continuato il conte di S Martino — se ne aggiungono altre anche più decisive: la legge che accorda sussidii, latterie, francoboli, tessere ferroviarie, ecc., è comune a Roma e a Torino ed ha *termini fissi*, *che non si potrebbero* modificare, senza mandare a soqquadro tutto un piano già in via di esecuzione. Eppoi, edifici destinati a sopportare l'inverno dovrebbero essere costruiti con criterii differenti ed assai più dispendiosi.

— E' la data dell' inaugurazione è già stabilita?

— Sicuro: l'apertura della esposizione è fissata per il 27 marzo 1911, e lo stato attuale dei lavori e della preparazione ci dà affidamento sicuro di poterla mantenere. Tutto al più, se l'affluenza dei visitatori continuerà, potremo facilmente esaminare il caso di una proroga per la chiusura.

— Mi potrebbe dire qualcosa sulla esposizione che si sta organizzando in Castel S. Angelo? Per ora il pubblico è all'oscuro di quanto si prepara.

— In Castel S. Angelo, più che una esposizione, avrà luogo una serie di esposizioni a cui la magnificenza straordinaria del quadro darà un fascino che, forse, non ebbe mai nessun'altra esposizione. Difatti accanto ad una mostra di *topografia romana*, avremo una mostra di costumi: ricostruzione di un'antica *farmacia*, di un antico gabinetto d'Alchimista, panorami della Roma medioevale in varie ore del giorno. Ed accanto ad una mostra di stoffe e merletti antichi, gruppi rievocanti antiche cerimonie e feste. Nell'appartamento papale, mobili, arazzi busti, mostre di ceramica, esposizione della ricchissima e sconosciuta suppellettile degli spedali romani. Eppoi, la originalissima mostra degli stranieri a Roma, alla quale attendono speciali Commissioni *in ogni paese*, per riunire ricordi degli illustri stranieri che *hanno vissuto* a Roma, le loro impressioni tradotte negli scritti, nei quadri, nella scultura, così da formare una meravigliosa sintesi di ammirazione e di riverenza universale per la città eterna. Ed ancora una mostra Michelangiolesca, nella quale figurerà la «Pietà» ultima opera del maestro. Esporremo anche il treno di gala nel quale Pio IX soleva viaggiare in ferrovia. Sarà, insomma, una rievocazione del passato istruttiva e divertente ad un tempo, la cui varietà risponderà adeguatamente alla varietà del monumento in cui tanti secoli di storia hanno lasciato la loro traccia. E così — ha concluso il mio cortese interlocutore — le retrospettive troveranno, in Castel S. Angelo, dal Medio Evo *ai giorni* nostri, e nelle Terme di Diocleziano, per il periodo archeologico, la più perfetta corrispondenza di armonia e di ambiente, che solo in Roma si poteva avere e che costituirà una caratteristica importantissima della nostra esposizione.

Questo colloquio, che ho avuto col conte di San Martino nella sala dell'appartamento Reale del «Gran Hotel Continental» e destinato ai lettori del *Paese*, valga a dare una pallida idea di quanta buona volontà sia animato il Comitato dell'Esposizione perchè questa riesca degna di Roma e dell'Italia.

Servizio telegrafico del "Paese"

Il bollettino ufficiale del colera

Roma 14 (Stefani) — Dalla mezzanotte del 12 alla mezzanotte del 13 corr. pervennero le seguenti denuncie: Dalla provincia di Bari: a Barletta casi nuovi due e due decessi fra i colpiti dei giorni precedenti; a Molfetta un caso nuovo e nessun decesso. Nessun caso nuovo e nessun decesso negli altri comuni della provincia.

Nella provincia di Foggia: a Trinitapoli un caso nuovo e nessun decesso Nessun caso e nessun decesso negli altri comuni della provincia.

Le amenità della finanza austriaca

Un caso curiosissimo toccato all'on. Romanin-Iacur

Padova 14. Nei scorsi giorni fu data da parecchi giornali la notizia di un incidente che sarebbe occorso ad un deputato bresciano a Peio. Orbene — scrive la *Provincia di Brescia* — noi abbiamo assunte delle informazioni esattissime e possiamo assicurare i nostri lettori che il deputato in questione non è bresciano e nemmeno lombardo. Il deputato è invece l'on. Romanin Iacur che rappresenta il Collegio di Piove.

Ecco come andò il fatto.

Un dopopranzo l'on. Romanin Iacur, la sua signora, il prof. Tambola di Brescia e l'avv. Arrigoni di Milano, stavano giocando una partita a tresette.

Le carte usate dai giuocatori erano carte italiane portate da uno di essi a Peio, perchè le carte austriache, essendo differenti dalle nostre, sono incomode e spesso imbrogliano coloro che non sono abituati ad usarle.

Nel, mentre i giuocatori attendevano al loro tresette una guardia di finanza che passeggiava nelle vicinanze del giardino dell'Hotel dove la comitiva si trovava, si accorse che le carte erano italiane e finita la partita si avvicinò e dichiarò il mazzo di carte in sequestro.

Perugia commemora

l'entrata delle truppe italiane

entro le sue mura

Perugia 14 — La commemorazione della data del 14 settembre, rammemorante l'entrata delle truppe italiane, si è svolta nello storico salone dei Notari nel palazzo comunale.

Oratore fu il prof. *Tanmorati* dell'Università di Perugia.

Alle 10.30 la vasta aula, capace di duemila persone era gremita di autorità, di rappresentanze, di notabilità e d'una folla imponente.

Il discorso dell'oratore fu applaudito vivamente.

La cerimonia commemorativa terminò a mezzogiorno.

Il Presidente del Consiglio a Perugia

Perugia 14 — Alle ore 19 giunse l'on. Luzzatti.

Lo attendevano alla stazione il guardasigilli on. Fani, il sen. Zeffirino Faina, rettore dell'Università; l'avv. Assettati, consigliere provinciale e altre autorità.

In quattro «landau» l'on. Luzzatti, l'on. Fani e le autorità si recarono a villa Fani ove fu servita una colazione.

Grande comizio anticlericale nel Tirolo

Vienna 14 Si ha da Innsbruck: Il partito progressista tedesco tenne un gran comizio di protesta contro il congresso cattolico. Il deputato Waldenhoffer definì il congresso cattolico come una manifestazione puramente politica sotto il manto della religione e concluse con l'invocare la separazione della chiesa dallo Stato.

Il vice-borgomastro dott. Erler disse che il popolo tedesco, che sostenne già molte lotte vittoriose contro la reazione, uscirà anche questa volta trionfante nella lotta contro il clericalismo.

Gli oratori furono molto applauditi.

Le dimissioni di Iswolcky

Pietroburgo 14 (Stefani) — La «Nowoye Wremia» altri giornali annunciano le dimissioni di Iswolky e la sua nomina ad ambasciatore a Parigi ed a Londra.

La questione si risolverà definitivamente al ritorno di Iswolsky a Pietroburgo.

L'apertura dell'assemblea ecumenica OSTACOLATA

Costantinopoli, 14 (Stefani) — Malgrado le misure prese dal governo l'assemblea nazionale del patriarcato ecumenico fu aperta. Malgrado ciò furono arrestati otto suoi membri. Il Patriarca aprì l'assemblea nazionale presenti 30 deputati di cui 12 membri del Santo sinodo un prelato ed un membro del consiglio. Il Patriarca esponendo nel suo discorso gli scopi dell'assemblea si dolse delle misure coercitive del governo. Dopo una breve discussione la continuazione dei lavori dell'assemblea fu rinviata al 23 settembre. Quando i deputati uscirono dal patriarcato furono arrestati dalla polizia la quale li rilasciò dopo che ebbero firmata una dichiarazione dicente che non parteciperanno ulteriormente ai lavori dell'assemblea.

Un altro Zeppelin che scoppia

Berlino 14 (Stefani) — Oggi nel pomeriggio alle tre e mezza un dirigibile Zeppelin ha esploso nel suo hangar. L'esplosione è avvenuta nel serbatoio dell'essenza situato a poppa della navicella. Il dirigibile è rimasto completamente distrutto.

In sette minuti la carcassa è caduta al suolo. L'hangar non ha subito gravi danni. Vi sono alcuni operai leggermente feriti.

L'inaugurazione del Parlamento greco

Atene 14 (Stefani) — Fu inaugurata solennemente l'assemblea nazionale ellenica con un discorso del Re Giorgio.

La prima prova del dirigibile N. 2

Bracciano 14 (Stefani) — Il dirigibile n. 2 è uscito oggi alle 9.30 per prima volta per incominciare le prove di collaudo. Fece un volo di circa mezz'ora all'altezza di 200 metri rientrando poi in causa del tempo fattosi minaccioso. Tutto funzionò regolarmente. Il dirigibile era comandato dal capitano Palesini, aveva a bordo i due costruttori, capitani Crocco e Ricaldoni. Piloti ed costruttori sono soddisfattissimi di questa prima prova.

IL CONGRESSO DELLA "DANTE" A PERUGIA

(La seduta antimeridiana)

Perugia 14 — Iersera vi fu un ricevimento da parte del comune, e una grande festa danzante in onore dei Congressisti all'accademia dei Chiledoni.

Pure iersera si è inaugurata la mostra storica del risorgimento umbro, nelle sale della biblioteca.

Questa mattina sono continuati coll'intervento di molti delegati, i lavori del Congresso, sotto la presidenza del on. Fiancchiaro.

L'on. Comandini ha mandato telegraficamente l'adesione dell'unione magistrale; il prof. Moris porta quella dei professori delle scuole medie.

Si discute quindi a lungo intorno alle scuole italiane all'estero, ma si decise di rimettere ogni decisione al futuro Congresso.

Molti oratori parlarono di questioni riflettenti l'ordinamento interno dell'associazione; il delegato di Napoli propone un ordine del giorno, con cui si fanno voti che in tutte le scuole d'Italia ci sia un ritratto di Dante e che ogni alunno nelle escursioni d'istruzione porti sul petto un medaglione con l'effige del divino poeta, perchè dica agli educatori delle nuove generazioni quale è la nuova missione civile ed umana della patria nostra.

Il delegato Piazza insiste sul voto espresso dal Congresso di Brescia che sempre più si diffonda dai comitati locali l'opera della Dante fra gli studenti delle scuole medie.

Alle 13 ha avuto luogo un banchetto offerto al Consiglio Centrale della «Dante Alighieri» alle rappresentanze militari di tutte le Autorità.

Nell'udienza pomeridiana l'avv. Moroni fa la sua relazione sui Consoli e sui Consolati, a favore dei quali parlano gli avvocati Luzzatto e Andreoni.

Franco Spada ringrazia il Comitato delle pratiche fatte presso il Touring Club Italiano, perchè vengano messi nomi italiani nelle zone vicine al lago di Garda.

Vi è poi un ordine del giorno presentato da Scodnick, dell'on. Da Como e da altri, il quale esprime il voto che l'attuale somma di L. *200* mila assegnata per le scuole italiane all'estero venga elevata a L. 500 mila.

Si discute con molta animazione e con molta larghezza le relazioni del Consiglio centrale e dei revisori dei conti, che vengono approvate.

Il prof Galanti illustra con una splendida relazione la propaganda fatta dalla Dante Alighieri col mezzo dei libri diffusi tra gli italiani all'estero.

L'adunanza è rimessa a dopodomani giacchè domani i congressisti si recano all'inaugurazione del ricordo di Giosuè Carducci alle fonti del Clitumno.

Cronaca del Friuli

Da Trelli (Paularo)

Rivangare, ritoccare, plasmare, il tutto con una leggera tinta di critica benevola, ecco quanto tocca ormai fare a Paularo ai cittadini tutti indignati e speranti che l'*ora* della riscossa non sia tanto lontana. Presto si apriranno le urne e *gli elettori si toglieranno* una buona volta la benda scacciando il nemico del paese.

Sembra di rivere in pieno Medio Evo, di vedere le sorti di un paese in mano di signorotti tiranni spadroneggianti incutenti terrore e rispetto.

A che vale raccogliere le proteste di ragione pubblica su un giornale?

Pare che i signori dell'eccelso municipio abbiano fatto un contratto con la casa Krupp per munirsi di una corazza a tutta prova.

A che cosa giova il dire che la frazione di Trelli non possiede una strada praticabile e che esiste una deliberazione del consiglio debitamente approvata già da dieci anni? Non importa nulla che duecento e più cittadini siano relegati sulla cima di qualche collina e qualche volta bloccati dalla neve, privi anche dei generi di prima necessità!

Il fine giustifica i mezzi, bilanciare e bandire un'asta pubblica per cinquemila e duecento lire allo scopo di migliorare una strada mulattiera, abbastanza comoda del resto per i signori di Misincinis, costituisce già un atto di politica, non dico di alta politica ma almeno di nepotismo sfrontato.

La carezza poi del carettiere che protesta su le colonne di un giornale, all'Ill.mo *signor Sindaco* non ha neanche assorbito il menomo pensiero di lui.

Il But continua indisturbato a scorrere a suo talento con qual piacere dei poveri vetturali, ognuno può immaginare.

Siccome in tutto il vasto campo della povera politica di questo paese padroneggia l'interesse, una cosa sola ci vorrebbe per tagliare la testa al toro: che qualche emerito e cospicuo consigliere facesse il traffico e avesse delle mercanzie da far transitare. Che peccato che nessuno ne abbia!

Continuiamo. Qualche cosa si è fatto per lo stradale, però ci vuol altro, perchè una pioggia torrenziale demolirebbe il fantastico castello di legno interrompendo di nuovo la comunicazione con Tolmezzo.

L'allacciamento al ponte di Zuglio ci vuole!

E il pareggiamento della nostra scuola, signori del Comune? Fate finta di dimenticarvene forse?

Pensate che da parecchi anni se ne parla e che l'anno scorso cominciaste a trattarne appena appena. Oggi la scuola di Trelli conta ben 62 allievi ed è diretta da una maestra volenterosa.

Io credo che il caposaldo del programma amministrativo dei nostri signori padroni del mondo sia questo: *alle calende greche, alle calende greche.*

Da Tricesimo

Corsa ciclistica

In occasione del Festival di beneficenza che avrà luogo qui domenica 18 corr. la Ditta Giovanni Bulfone ha indetto una corsa ciclistica di resistenza sul percorso Tricesimo-Collalto-Magnano (passaggio a livello della ferrovia) e viceversa, chilometri 17 circa *tempo massimo* minuti 35.

Il programma comprende otto premi: I. L. 50 in denaro, II. L. 30, III. L. 20, IV. medaglia vermeil grande, V. medaglia vermeil media, VI medaglia d'argento grande, VII medaglia d'argento media, VIII medaglia d'argento piccola.

La corsa è riservata ai soli dilettanti.

Da S. Daniele

Nella società ciclistica

14. I soci della fiorente «Unione Ciclistica Sandanielese» sono convocati in assemblea giovedì sera all'albergo al Friuli per stabilire di prender parte al Grande Convegno di Pordenone domenica 18 corrente e per accordarsi di cooperare per la buona riuscita dell'importante gara ciclistica del 20 settembre «Giro del Friuli».

Sappiamo che i bravi giovanotti hanno già deliberato di assegnare al primo arrivato al traguardo di S. Daniele una grande artistica medaglia vermeill con contorno coniata nel rinomato stabilimento Nelli di Firenze. Assisteremo dunque ad una bella gara nella ripida salita, per guadagnare il premio dei nostri ciclisti.

Consiglio Comunale

14 — Finalmente dopo sei mesi la Giunta Caporiacco convoca il Consiglio, per ottemperare ad una formalità voluta dalla legge; diciamo questo perchè dei 20 articoli di cui si compone l'ordine del giorno da trattarsi nella seduta del 16 corr. mese, ben 17 comprendono delibere d'urgenza prese dalla

IL DIAVOLO ZOPPO

42

di RENATO LE SAGE

ad uno stratagemma, ad una cosa che non è poi tanto da poco per pigliarsela a gabbo.... Ma voi siete così garbato, che non vo' pensare alle conseguenze. Or via, continuate la vostra scena, ch'io m'incarico del resto.

«Difatti l'indomani mattina il sergente disse all'ostessa:

«— Ho veduto lo spirito e gli ho parlato; lo trovai ragionevolissimo: «Sono, mi disse, il bisavolo dei padroni di questa taverna. Io avevo una figlia che promisi al padre del nonno del garzone di bottega: ma ad onta della mia promessa la maritai ad un altro, e morii poco tempo dopo; dall'ora in poi io soffro e porto la pena del mio spergiuro, e non avrò riposo, se non quando uno della mia famiglia avrà sposato un individuo di quella di Guglielmo: ed ecco il perchè tutte le notti io vengo in questa casa. Ma egli è inutile che dica di unire Giannetta ed il garzone in matrimonio; il figlio di mio nipote fa il sordo, ed anche la sua consorte; compiacetevi dunque, signor serpente, di loro, che se non acconsentono al più presto a ciò che desidero, sarò costretto di venire ai fatti e tormentare l'uno e l'altra in modo strano!

«L'oste, dabben uomo, fu scosso da tal discorso, e l'ostessa, ancora più buona pasta di suo marito, parendole di vedersi già il fantasma alla cintola, acconsentì che si facesse il matrimonio il dì seguente.

Guglielmo di lì a poco tempo aprì una taverna in un altro rione della città ed allora il *sergente* Quebrantador andava spesso a visitarlo, e il taverniere per gratitudine, gli dava da bere quanto voleva, il che andava a genio del soldato, che non amando di esser solo, conduceva tutti i suoi amici a questa bettola, vi faceva gli arruolamenti, e vi ubbriacava le reclute.

Ma alla fin fine l'oste si stancò di inumidir tante gole eternamente secche ed aprì su tal proposito l'animo suo al soldato, il quale, non parendogli infatti di oltrepassare i patti, fu tanto ingiusto da trattare Guglielmo quale un ingrato. Questi rispose, l'altro ripigliò, e batti, ribadisci, la conversazione terminò con alcune piattonate ricevute dall'oste.

Molti che si eran fermati ad udire il diverbio, vollero prendere la parte del padrone della taverna, e Quebrantador diè stoccate a tre o quattro, ne si sarebbe ristato se non veniva così inaspettatamente assalito da una folla di sgherri, che l'imprigionarono quale perturbatore della pubblica quiete. Fu condotto in carcere, e là disse tutto ciò che vi narrai; fu allora, che la Giustizia mandò ad imprigionare anche Guglielmo. Il suocero ora chiede l'annullamento del matrimonio: e il Sant'Ufficio informato delle ricchezze di Guglielmo procura di raggirar l'affare.»

Bravo! — disse Don Cleofa — la Santa Inquisizione è molto vigilante: appena scorge ove trar partito...

— Piano! — interruppe lo zoppo — guardatevi bene di far la censura a questo Tribunale; ha *esso* le sue spie per ogni dove, e gli vengon riferite perfino delle cose che giammai furono pronunciate: ed io stesso non oso parlarne che tremando.... *Osservate:* nella stanza a sinistra, sopra il disgraziato Guglielmo, vi sono due uomini *degni* della vostra pietà. Il primo è un giovane cameriere, cui la moglie del suo padrone non trattava quale un servo ma qual suo amante. Un giorno che il marito li sorprese entrambi, *la moglie* si mise tosto a gridar soccorso, e dichiarò che il cameriere l'aveva *sforzata*. Fu arrestato l'infelice, e v'è luogo a credere che disgraziatamente sarà sacrificato per salvare l'onore della sua padrona. Il secondo, colpevole quanto il primo è vicino a perder la vita; egli è donzello di una duchessa a cui fu rubato un *grosso diamante*, ed è accusato del furto. Domani sarà tradotto in giudizio, e tormentato tanto da dover confessare il ladroneccio, mentre il vero ladro è una favorita cameriera, sulla

Continua.

Giunta, sostituendosi arbitrariamente al Consiglio.

Infatti fra le delibere cosidette d'urgenza si annovera quella per l'appalto del locale scolastico per la frazione di Villanova, nonchè la nomina dell'ingegnere direttore per la costruzione di detto edificio.

Noi crediamo che in nessun comune del regno d'Italia una Giunta Municipale si arroghi il diritto di una delibera riflettente l'appalto di un'opera come quella di un locale scolastico, e cioè di parecchie migliaia di lire, senza prima sentire il parere ed ottenere l'approvazione del Consiglio Comunale. Perciò non possiamo che dolerci con l'Autorità Prefettizia che approvò l'operato della Giunta Caporiacco. Nel nostro caso poi la ratifica che la Giunta chiede al Consiglio raggiunge il comico, perchè è notorio che il locale è quasi costruito.

Ci meraviglia che fra le numerose delibere della Giunta non figurino quelle concernenti la spesa per l'accantonamento dei militari e speriamo che qualcuno in Consiglio domandi schiarimenti in proposito.

Conveniamo per esperienza che la Giunta Caporiacco è autoritaria e non ammette obiezioni sul suo operato, ma qui si tratta di pubblico danaro ed i contribuenti hanno il diritto di sapere come lo si... sperpera!

Da Cividale
Rubrica letteraria

(s) Dal *Crociato* del 14 andante:

« Nel Paese di Ronchis, il Calcaterra è ritenuto per un *sanguinolento*. »

Il corrispondente civilaless di quel giornale, la sera in cui scrisse la corrispondenza del fatto di Ronchis non potè, dalla commozione, mandar giù una bistecca ancora *sanguinaria*.

Da Sacile
L'esodo degli zingari

14. — Questa mattina giunse nel nostro paese, scortato dal Brigadiere dei carabinieri, la comitiva di zingari sfrattata da Brescia e che dovrà varcare il confine.

Tale comitiva è composta di 36 persone con a capo certo Margos Michele fu Luca d'anni 50 montenegrino come tutti i suoi satelliti.

Dopo un'ora di sosta, i disgraziati furono accompagnati a Fontanafredda e colà consegnati ai carabinieri di Pordenone per l'inoltro ulteriore e lo sfratto definitivo.

Da Palmanova
Sottocomitato della Croce Rossa

Con circa trenta soci è stato costituito a Palmanova il sottocomitato della Croce Rossa Italiana. Delegato è stato nominato il dott. Ascanio Tani.

Nuovo comando di Finanza

Con il nuovo anno a Palmanova verrà istituito il comando di *circolo delle guardie* di finanza: il circolo di Udine verrebbe *così sdoppiato*.

La tenenza e il comando di campagna, *che attualmente dipendono da Udine*, verrebbero a trovarsi sotto la direzione della legione di Venezia.

Il tenente di finanza sig. Piacensani è stato traslocato a Peri. A reggere la locale tenenza è giunto da Caserta il tenente Santorelli.

Da Fagagna
Neo cavaliere

Il sig. Grosso Giacomo che per quasi vent'anni resse con onore l'ufficio di nostro giudice conciliatore è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

Da Lestizza
Sull'infanticidio misterioso del Molino

(14) — Ancora regna, il più fitto mistero intorno alla scoperta del cadaverino ritrovato presso il molino Cogoi, in Frazione di Nespoledo.

La roggia in cui si fece la macabra scoperta è quella che proviene dai Comuni di Mortetto di Tomba e Pasian Schiavonesco.

L'autorità ha subito iniziato le indagini e però ci è imposto ogni riserbo sull'andamento di esse.

La colpevole arrestata

Ieri, come dicemmo nell'ultimo numero, si recarono a Nespoledo per le indagini relative al cadaverino d'un neonato trovato nella roggia, il pretore del II. mandamento avv. Stringari il cancelliere Tochio ed il prof. Finzi, in unione al medico di Lestizza dott. Padovan Questi procedette all'autopsia del cadaverino.

Questa autopsia assicurò che il bimbo era nato vivo, però i sanitari si riservarono di dare il loro giudizio sulle cause della morte.

Intanto i carabinieri, procedendo nelle indagini, seppero che certa Turco Luigia d'anni 28 domestica di Bassagliapenta s'era da poco sgravata, e che il neonato era scomparso.

L'arrestarono e la sottoposero ad una visita medica che assicurò la verità del fatto.

Allora la *Turco confessò d'aver partorito* e di aver gettato il cadaverino nella roggia a *Nespoledo*: evidentemente la corrente trascinò il cadavere fino al molino Cogoi dove venne scoperto.

Da Mortegliano
Festeggiamenti

13. I grandi festeggiamenti che dovevano aver luogo domenica 11 corr. sono stati rimandati a domenica p. v. Il programma ingrandito di nuove attrattive sarà *il seguente*:

Grande tiro allo stormo; ore 8 tiro di *prova con premi in denaro*, ore 13 grande tiro Mortegliano premi in denaro.

Ore 12 Concerto della distinta banda di Pozzuolo.

Ore 15 Corse podistiche per dilettanti, percorso 2 km. premio in medaglia.

Ore 16 Cuccagna con ricchi premi; — Grande Ballo popolare sotto ampio padiglione colla brava orchestra di Palmanova diretta dall'egregio maestro Penzi.

Ore 20 Splendidi fuochi artificiali.

Durante tutto il pomeriggio al cinematografo Vittoria si daranno spettacoli con sempre nuovo programma accompagnati dall'orchestra di Mortegliano.

Speriamo che il tempo sia bello e numeroso il concorso di gente dai paesi vicini.

Da Spilimbergo
Cose del Dazio Comunale

14) — Siamo i primi a convenire come un'azienda privata che gestisce per proprio conto un pubblico servizio debba uniformarsi alle norme stabilite da un'apposita legge; ma che l'applicazione di questa diventi una specie di persecuzione ci sembra un fatto assai differente; è questo appunto il caso nostro. A Spilimbergo la Ditta Trezza va ogni giorno più rendendosi invisa presso tutti gli esercenti per il modo fiscale e spesse volte odioso con cui si cerca colpire dei galantuomini che esercitano il proprio mestiere. Si vuole proprio vedere il pelo nell'uovo ...anche quando l'uovo non esiste! Ciò ripugna, per quanto il riparo di una legge lo permetta, tanto più poi che in questo esula ogni scopo umanitario o di pubblica utilità; resta puramente sola l'opera di un impiegato che vuole l'eccesso di zelo per due ragioni evidenti: le multe interessate ed il buon viso della Ditta.

Quale differenza dall'attuale Ricevitore ad un collega che lo ha preceduto! Giova ricordarlo; il sig. Antonio De Simon che fu tra noi per parecchio tempo e seppe dignitosamente tutelare gl'interessi della Ditta dimostrando profonda conoscenza della legge con una squisita cortesia di modi che gli meritarono la stima e la benevolenza di tutti. Noi però siamo disposti a credere che l'eg. cav. Tomaselli verrà occuparsi di quest'importante questione e saprà interporre i suoi ben validi uffici prima che il malcontento allarghi le basi. Noi dal canto nostro se ve ne sarà bisogno, parleremo con maggior chiarezza delle cause che hanno prodotto i malumori che durano da vario tempo.

Per ora mettiamo in guardia gli esercenti abbonati, ricordando loro che alla fine del mese spira il termine utile per la disdetta dei singoli abbonamenti; stiano attenti dunque alle sorprese che la volpe prepara per dicembre!

Cronaca Giudiziaria

Uno strano processo ad un padrone di casa
Pulci verbalizzate

Parigi 13. — I giornali parigini si occupano della stranissima invasione di pulci onde è colpita Parigi.

Immaginate la costernazione del parigino quando si accorse che un esercito di pulci aveva invaso parecchie zone della città!

Tutte le risorse furono adoperate contro l'invasione: polveri, acidi, allagamenti, sono state vane.

Il parigino si dispera, e disperandosi cerca l'origine del flagello: l'inondazione.

L'inondazione dello scorso inverno ha lasciato nelle cantine, nei pianterreni allagati un deposito che ha formato una vera culla, un nido, un paradiso terrestre per questa miriade di piccole creature della provvidenza.

Il parigino ha una ragione di più per maledire l'ultima inondazione perchè, ecco da questo fenomeno zoologico balzare fuori un « fattaccio giudiziario ».

Una gentile signora, o signorina, prende in affitto un quartierino mobiliato.

La *prima sera, naturalmente, si spoglia*, soffia sulla candela, e si mette a letto.

Orrore! Non può dormire.

Cerca di qua, cerca di là... si trova al sospetto di una fila indiana di piccoli nemici.

La signora quindi, o signorina, per quella notte non dormì.

Non dormì neanche la notte seguente, per quanto tutta la giornata fosse stata dedicata a sapienti, mastodontiche e micidiali opere di disinfezione.

Neanche Napoleone sarebbe stato capace di mettere in fuga il nemico.

La signora, dunque, ebbe la sua Waterloo, e allora, furibonda, pensò d'intentare un processo al padrone di casa. Va bene.

La signora o signorina va da un usciere e gli espone il caso.

Alla sera l'usciere, con tanto di carta bollata sotto il braccio, arriva a casa della gentile litigante; si spoglia e si mette a letto.

Nel letto della signora, si capisce, nel letto supplizio nel letto tortura, e comincia le constatazioni: — insetto numero uno insetto numero due e così di seguito.

Dalle dieci alle quattro di mattina il *degno rappresentante - o quasi - della legge* s'impiegò in lavori statistici notturni.

Tutto il censimento degli insetti fu accuratamente redatto.

L'alba trovò il nobile investigatore intento a scrivere il processo verbale attestante che il letto della signora era in effetto inabitabile.

Due ore dopo la citazione al padrone di casa era lanciata: e Parigi è scoppiata in una immensa risata nel sentire le ariostesche gesta di un usciere, di una signora — o signorina? — e di un esercito d'insetti.

LIBRI E RIVISTE

Nuove liriche del m.o Schanzer Doria

Il noto editore musicale Weinberg di Vienna, che con apprezzabile eclettismo si interessa anche di ciò che scrivono i più promettenti fra i giovani compositori italiani, pubblica ora sei composizioni per canto e pianoforte del m.o O. Schanzer Doria, del quale lo stesso editore ha già acquistato l'opera in tre atti « Llyana » scritta su libretto del conte Pio di Brazzà Savorgnan.

Librettista e compositore sono ben noti, specialmente nella regione friulana, della quale ambedue sono figli, e la loro feconda collaborazione si afferma già in taluna delle nuove liriche ora edite.

Ognuna di esse è improntata ad un diverso sentimento ispirativo, ad uno spiccato colore, nel carattere e nella tecnica, dall'intimo e delicato al passionale e drammatico, così da lasciare vibrare le diverse corde di cui la lira del maestro Schanzer Doria è melodicamente ricca e varia. La scelta stessa, opportuna e felice, dei singoli testi poetici ha concorso a tale varietà ispirativa.

Nella prima lirica, scritta sui famosi versi del Carducci « La stagione lieta e l'abito gentile », predomina il colore, mentre la seconda è spiccatamente descrittiva. Della terza: « Non rammentare » italianamente melodica, come della quarta « Labbro di donna rosso » che potrebbe dirsi un poemetto teatrale, i versi in vero pregevoli per musicalità ed eleganza sono dovuti allo stesso Brazzà di Savorgnan. Le « Roses sous la neige » di Lamart hanno offerto, nella lingua originale, un testo squisito alla quinta romanza, che ritrae il carattere aggraziato del genere francese e l'ultima è un commento passionale alla lirica carducciana: « Ove sei? » da cui si intitola.

Questa interessante raccolta, destinata ad essere una delle novità bene accette nei salotti intellettuali, forma un fascicolo di oltre trenta pagine con elegante frontespizio stile impero, e con duplice testo, italiano e tedesco. Essa preludia alla rappresentazione dell'opera « Llyana » che verrà data successivamente in due teatri, in Austria e in Germania.

GLI SPORTS

Cannoniere vola a Pordenone

Ieri il co. Umberto Cannoniere, uno dei più simpatici allievi della scuola di aviazione di Pordenone, ha compiuto col monoplano *Blériot* di sua proprietà, un volo attorno al campo d'aviazione, coprendo circa 10 km. di volo.

Tra breve il Cannoniere darà gli esami di pilota.

Dopo il raid Da Zara

Padova 14 — Il viaggio aereo andata-ritorno compiuto audacemente da Leonino Da Zara ha suscitato in tutti i paesi, sui quali il *Farman* si è librato maestoso alla bella altezza di più di 300 metri, grande entusiasmo.

Ad Arre poi si è data iersera convegno una folla straordinaria desiderosa di assistere alla partenza che era resa difficile dalla ristrettezza del campo, uno dei soliti campi arati circondato tutt'intorno da alberi.

Cronaca di Udine

Per i caduti per la Patria
Il manifesto dei Veterani e Reduci

La società Veterani e Reduci, in occasione dell'inaugurazione delle lapidi ai caduti per la Patria ha pubblicato il seguente manifesto:

Martedì XX Settembre, XLo. anniversario della Breccia di Porta Pia, verranno inaugurate nel nostro Tempietto di S. Giovanni, destinato a Pantheon Friulano, le Lapidi che i Veterani e Reduci, fin dai primi giorni della liberazione, si proponevano di apporre a ricordo dei Friulani morti per la Patria.

A tale doverosa solennità il Consiglio Direttivo di questo Sodalizio invita a partecipare tutti i Veterani e Reduci, Soci e non Soci della Città e della Provincia ed avverte che la riunione avrà luogo presso la Sede Sociale alle ore 10.30. Gli intervenuti, fregiati delle loro Medaglie, si recheranno poscia in corteo ad assistere al discorso d'inaugurazione che verrà tenuto alle ore 11 sotto la Loggia di S. Giovanni dal nostro concittadino e commilitone dott. Riccardo Luzzatto dei Mille.

Udine, li 14 settembre 1910

Il Pres. Onorario *Giusto Muratti*

Il Pres. Effettivo *Carlo Marzuttini*

Vice-Presidente: Conti Giuseppe, Consiglieri: Baggetto Luigi, Baschiera avv. Giacomo, Celotti dott. Fabio, Comencini ing. prof. Francesco, Conti Luigi, Moschini prof. Luigi, Oddo Giovanni, di Prampero co. Antonino Senatore, Schiavi avv. *Luigi Carlo*, Wertheimer Daniele — Segretario: de Belgrado co. Orazio.

Ritiro di monete d'argento
Provvedimenti del Ministero delle Poste

In seguito alle continue istanze fatte presso il Governo dalle associazioni di commercianti e industriali e dalle Camere di commercio perchè provvedesse al ritiro dalla circolazione delle monete divisionali di argento logore dall'uso di conio nazionale e di quelle emesse dagli Stati componenti l'unione monetaria latina, e cioè quelle di conio francese, belga e svizzero, eccettuate le greche nazionalizzate di recente, il ministro delle Poste ha disposto che gli uffici dovranno versare alle sezioni di tesoreria tutte le monete da essi ritirare astenendosi in modo assoluto dal rimetterle in circolazione.

Le monete da ritirarsi devono essere logore dall'uso, ma devono conservare le originarie impronte per modo di distinguerne la provenienza, mentre devono invece rifiutarsi quelle fraudolentemente alterate schiacciate o bucate.

Le monete di conio belga e svizzero devono avere un millesimo non anteriore al 1866, e quelle di conio francese non anteriore al 1864.

Un convegno di farmacisti a Cividale

Domenica, 18 corr. l'Associazione farmaceutica friulana, per stringere maggiormente i vincoli di solidarietà e di amicizia fra i suoi consociati, farà una gita convegno a Cividale.

La macellazione dei suini

L'On. Giunta Municipale ha disposto che sia libera la macellazione e la vendita di carni suine in tutto il territorio del Comune.

NEOBIOGENO!?

Vedi in IV pagina

L'Associaz. "Scuola e Famiglia,,

Resoconto Morale
approvato dall'Assemblea nell'adunanza del giugno 1910

La nostra associazione « Scuola e Famiglia » impersonando un'idea eminentemente educatrice e civile, senza teatralità inopportune e senza altri rumori intorno al suo nome, si sente d'ora in ora su basi morali sempre più sincere e più salde benchè — sorta pel popolo — abbia avuto in passato ed attenda per l'avvenire — soltanto dal popolo la vita e la forza.

Materialmente, l'associazione nostra fonda l'esistenza e le speranze, soltanto sull'obolo dei cittadini benefici e buoni; e tuttavia ogni anno il resoconto finanziario rappresenta quell'equilibrio che è indizio certo di serietà e di saldezza, e che — in questo caso — è un miracolo.

Ciò — mentre segna la marcia trionfale dell'idea — dice anche tutto l'interesse intelligente, operoso e benefico della cittadinanza in pro della « Scuola e Famiglia ».

La chiara e particolareggiata relazione finanziaria, compilata dagli egregi nostri revisori sigg. cav. rag. Ermenegildo Perosa e rag. Tullio Trevisan — ai quali va il nostro plauso insieme ad un vivo ringraziamento — ci dispensa dal rifare le esposizioni del giro complessivo del denaro speso ed incassato.

Interpretando il sentimento di tutti coloro che da questa istituzione ritraggono benefici, nonchè il pensiero ed il sentimento di tutti noi ed associandoci a quanto dissero gli egregi Revisori, esprimiamo la nostra sincera ed imperitura gratitudine al Comune, alla Amministrazione del Legato Tullio, alle Casse di Risparmio, alla Banca Popolare Friulana, alla Banca Cooperativa Udinese ed al Governo per il largo e costante contributo.

Parecchi furono i generosi che vollero con nobile slancio onorare i loro cari defunti.

Carlo e Anna Braida, a ricordare la memoria del loro Padre, elargirono alla « Scuola e Famiglia » lire 100. Alba Capsoni e Garzia Frangipane L. 100 in morte della diletta loro madre, nob. Marianna Valentinis Mantica Rinaldi, Giulia Angeli Pegolo lire 50, quale pietoso omaggio alla rimpianta figlia Italia. Adelaide e Melania Bearzi lire 50 nel quinto anniversario della morte della figlia Caterina. Famiglia Burghat lire 100 per onorare la memoria del loro Capo. Camilla e Domenico Pecile, lire 100 nella ricorrenza dell'anniversario della morte dell'amatissimo Genitore. Famiglia Luzzatto lire 50 in memoria di un caro perduto. Eredi Cancianì lire 100 in memoria del compianto loro zio, il cav. ing. Vincenzo Canciani. Superiori e alunni del Collegio di Toppo Wassermann in morte di Leopoldo Soresi Lire 40.50. Impiegati addetti alla Procura del Re e al Tribunale lire 50 per onorare il compianto avv. Giuseppe Contini.

Professori del r. Istituto tecnico lire 50 in morte della signora Musoni;

Insegnanti, assistenti e segretari del r. Istituto tecnico lire 25 a ricordare la memoria del defunto prof. Artidoro Baldissera;

Superiori e alunni del collegio di Toppo lire 25 in morte di Antonio Trani;

Lavoranti del mobilificio Sello lire 30 in memoria del loro amato Padrone;

Famiglia D'Aronco lire 50 nella luttuosa occasione della morte di Gio: Batta d'Aronco ed altrettante per onorare la memoria del defunto Girolamo D'Aronco;

Pietro D'Orlandi lire 50 in morte del rimpianto signor cav. dott. Giuseppe Toso;

La vedova ed i figli per onorare la memoria del compianto Artidoro Baldissera lire 25;

Diversi in morte del dottor Antonio Dell'Acqua lire 30;

Banca Cooperativa Udinese in m. del cav. dott. *Federico Ballini lire 30*;

Altre elargizioni favorirono il nostro *bilancio, come quello del comm.* prof. Massimo Misani di lire 101, quale ricavato delle conferenze tenute dal prof. Rosset, e lire 50 introitate da una rappresentazione al cinematografo del sig. Francesco Rossi.

Ma se continuassimo l'elenco delle minori offerte, fra le quali quelle degl'insegnanti elementari del nostro Comune, se rammentassimo tutti coloro che furono prodighi di sussidi alla nostra associazione, troppo ci dilungheremmo: ci perdonino dunque tutti quelli di cui tacciamo i nomi e si abbiano l'espressione di sincera gratitudine che loro cordialmente esprimiamo a nome dell'intera « Scuola e famiglia ».

Mantenendoci fedeli ad una gentile consuetudine, fatta ormai tradizione, nella ricorrenza delle feste natalizie e di capo d'anno, abbiamo aperta una sottoscrizione a favore dei bimbi poveri, certi, che i buoni cittadini nella letizia di quelle solennità non dimenticheranno le miserie dei derelitti. Infatti si raccolsero lire 1597,90, mercè le quali potemmo distribuire 308 paia di zoccoli, 162 grembiuli, 152 vestiti senza tener conto di altri oggetti di vestiario che avemmo in dono da generosi oblatori.

Crediamo doveroso di additare alla vostra riconoscenza le volonterose persone che con tanta cortesia e vera abnegazione andarono a battere tutte le porte per raccogliere la somma sopraindicata ed eccone i nomi: *Fany Franzassetti*, Luisa e Margherita Boccaccino, Carlotta Del Fabbro Duse, Fanny Luzzatto, Luigia Borgomanero, Elisa Zonca, Maria Piutti, Irene Ratti Emma Piccoli, Maria Fabris Italia Fumini, Elisabetta Toso, Caterina Bressan.

Fra le generose iniziative del benemerito Presidente merita di essere ricordata quella della « *Fiera di beneficenza* » che fruttò alla « Scuola e famiglia » la ragguardevole somma di lire 3733,23. Per questo felice risultato, superiore ad ogni aspettativa, vada un riconoscente pensiero al presidente del comitato esecutivo, signor Ettore Spezzotti, che gagliardamente cooperò al successo della fiera.

Un notevole provento la « Scuola e famiglia » l'ebbe nello scorso anno dagli alunni ammessi mediante il pagamento di una tenue retta, a frequentare l'educatorio. Da questo cespite si trassero quasi 323 lire, mentre nell'esercizio precedente s'incassarono poco più di 100 lire. Questa è una prova che molti genitori, quantunque versino in condizioni finanziarie non molto floride, fanno dei risparmi sui loro parchi guadagni tanto da pagare la quota mensile e far accogliere i loro figli, dopo la scuola, all'educatorio.

(*Continua*)

Costituzione di una grande società corale

Ieri sera, cogli elementi della Società Corali Mazzuccato ed Udinese, si è costituita una nuova Società, di canto alla quale è stato dato il nome di « Società Corale Mazzuccato ».

Si approva lo statuto e si conferiscono le cariche sociali nel modo seguente:

Presidente Nardini avv. Emilio; vice pres. Efisio Galanti; segretario Rag. Giovanni Furlani, consiglieri Rigatti Antonio, Romano Braida, Nigris Luigi, Del Mestre Giuseppe, Saccardo Alfredo; revisori dei Conti cav. uff. Borgomanero e Santi Ernesto.

Registriamo con vivo compiacimento la fusione delle due società che si sono fatte fino a oggi una concorrenza dannosa.

La nuova Presidenza ha in animo di dare vita fiorente alla Società ed all'uopo ha avuto col maestro Mascagni una conferenza la quale è finita con l'accettazione da parte di quesli della direzione artistica dell'Istituto che speriamo di udire e di applaudire presto.

Il mercato del terzo giovedì

Favorito da un tempo splendido il mercato bovino del terzo giovedì è oggi particolarmente animato. Numerosi i capi di bestiame e le compere.

Con esso si inizia la stagione di settembre che certamente riuscirà se il tempo continuerà a fare il galantuomo.

Il mercato continua anche domani.

Dopo domani poi si aprirà il preannunciato concorso annuale dei tori e torelli.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 26 settembre 1910 alle ore 12 meridiane per discutere e deliberare intorno agli affari posti al seguente ordine del giorno:

IN SEDUTA PUBBLICA

1. Nomina del Vice Segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1910-11.
2. Nomina di un membro supplente della Deputazione prov. per il quadriennio 1910-11, 1913-14 in sostituzione del sig. Rupini cav. uff. dott. Domenico.
3. Nomina di un membro supplente della Commissione elettorale provinciale per il biennio 1910-11, 1911-12 in sostituzione del sig. Giacomelli dott. Guido.
4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato alla Società Operaia di Spilimbergo il permesso di costruire il fabbricato ad uso Sede Sociale alla distanza di m. 1.15 dalla proprietà provinciale.
5. Conto morale 1909 dell'amministrazione provinciale di Udine (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta ordinaria dell'8 agosto 1910, — oggetto 30).
6. Conto Consuntivo 1909 dell'amministrazione provinciale di Udine. (La relazione come sopra, oggetto 31).
7. Conto morale e conto consuntivo 1909 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine. (La relazione come sopra, oggetto 32).
8. Parere sulla domanda di trasferimento della sede municipale del Comune di Pavia d'Udine dalla frazione omonima a quella di Lauzacco. (La relazione come sopra, oggetto 39).
9. Parere sulla domanda del Comune di Villasantina per classifica in terza categoria delle opere di sistemazione del Rio Moia e del suo bacino montano nel territorio di Villasantina e di Lauco. (La relazione come sopra, oggetto 40).
10. Parere sulla riforma dello statuto della Congregazione di Carità di Gaiarine. (La relazione come sopra, oggetto 41).
11. Modificazioni al Regolamento dell'Ufficio provinciale del lavoro. (La relazione come sopra, oggetto 42).
12. Concorso nella spesa d'impianto del campo di tiro per la istituenda Società di Tiro a Segno di Arta. (La relazione come sopra, oggetto 43).
13. Contributo della Provincia nella spesa per la bonificazione dei terreni paludosi Planais, Barazzetta, Castellier, Proceres, Chiemanna e Colma nei Comuni di S. Giorgio di Nogaro e Carlino, inscritta in I.a categoria. (La relazione come sopra, oggetto 46).
14. Proposta di transazione relativa al Fondo Sociale per il Catasto Lombardo-Veneto.
15. Costruzione d'un locale ad uso caserma dei R. R. Carabinieri di Fagagna e relativi provvedimenti finanziari.

IN SEDUTA PRIVATA

16. Collocamento a riposo e liquidazione della pensione all'Assistente Tecnico provinciale sig. Zamparo Federico.
17. Provvedimenti riguardanti il fondo di previdenza e conto personale del Vice Ragioniere sig. Mighorini Attilio.

Comitato di navigazione interna

(La seduta odierna)

La seduta si apre alle 10.30 sotto la Presidenza dell'on. bar. comm. Elio Morpurgo. *Sono presenti 10 consiglieri.*

Il presidente legge le comunicazioni; in queste, *dopo una commemorazione dell'avv.* Pietro Capellani, è riassunta l'opera del Comitato e della *commissione* tecnica, è proposto a Presidente di questa l'ing. Cantarutti ed è fatto un plauso all'opera della Commissione stessa.

L'ing. Cantarutti ringrazia dell'elogio diretto alla Commissione, che in special modo va dato al cav. Valussi il quale quasi da solo si sobbarcò il lavoro.

Marsiglio vorrebbe che si passasse tosto alla nomina del Presidente.

Roviglio domanda se quando l'on. Romanin Jacur disse che le linee della rete friulana debbano includersi nella prima categoria, volesse alludere a tutte indistintamente.

Morpurgo osserva che l'espressione di Romanin Jacur fu generica, per quanto di alta importanza data la posizione che l'on. Jacur occupa quale presidente della Commissione reale del Comitato di navigazione interno.

Vengono poi riconfermati a Presidente, Vice-presidente e cassiere, l'on. Morpurgo, il sig. Pico Emilio, il sig. Valentinis.

A revisori dei conti, riconfermati per acclamazione il prof. Pecile, il comm. Roviglio ed in luogo del cav. Capellani defunto, il co. di Caporiacco.

Sull'oggetto quarto: relazione della Commissione tecnica e conseguenti deliberazioni riguardanti la linea Venezia, Marano, Nogaro, lo Stella, l'Ausa Corno, Porto Buso, il Meduno, il Canale di Pordenone e quello di Sacile, il Presidente legge il primo ordine del giorno.

Domanda chiarimenti l'ing. Roviglio e risponde l'ing. Cantarutti quindi l'ordine del giorno è approvato:

Il co. Caporiacco chiede il progetto sulle tortuosità dello Stella che saranno eliminate con una rettifica, non fosse meglio per un momento rimandarlo ed attendere che il Governo, come ne danno affidamento le parole dell'on. Romanin, classifichi tali lavori fra quelli di prima categoria e li faccia eseguire a sue spese.

L'on. Morpurgo dice giusta una tale osservazione, ma fu una ragione pratica, quella dell'urgente necessità e quella della poca fiducia nella sollecitudine governativa che fece alla Presidenza del Comitato accettare una tale soluzione pratica.

La seduta continua.

COSE DELLA BANDA CITTADINA

Ci scrivono:

Le sarei oltremodo grato se m'accordasse *ospitalità* nel *suo* accreditato giornale per queste mie poche righe.

Avendo letti gli articoli sulla Banda cittadina apparsi nel «Giornale di Udine» del 7 corr. N. 136 e nella «Patria del Friuli» dell'11 n. 254 mi induco ad affidare al di Lei giudizio e del pubblico intero amante della verità e dell'arte vera, queste mie osservazioni.

L'articolo riportato dal citato numero del «Giornale di Udine» giudicando arbitraria e direi quasi rivoluzionaria ed antidemocratica la domanda avanzata da alcuni bandisti, di poter eseguire anzichè nella domenica (giorno in cui certo essi in questa stagione possono guadagnarsi qualcosa) *due* concerti invece di uno nei giorni feriali, stigmatizzava ciò, adducendo a giustificazione che appunto alla domenica vi è *il* maggior numero di pubblico, specie se si tratti delle classi lavoratrici che dopo aver atteso al lavoro per 6 giorni consecutivi hanno ben diritto di godersi nel dì di festa un'oretta di ricreazione.

Ma, io domando: qual maggior affluenza si riscontra alla Domenica in confronto del venerdì ... di penitenza?

Ove sono quegli operai che attendono la sera domenicale per assistere ai concerti della banda?

E di più non sarebbe meglio, per quelli cui piace la musica, poter udire due anzichè un solo concerto per settimana?

Invece di dirne tante a carico dei bandisti... autoritari non faceva meglio l'incognito *scrittore di quell'articolo*, a dedicare due parole sullo sconcio e *perenne* inconveniente del tram disturbatore insistente e molesto, come appunto giustamente nell'articolo citato della «Patria» il Sig. Giampietro lamentava?

Non è un peccato, lo dica il Signor incognito, che allorchè si gusta un pezzo di buona musica ben eseguita e diretta con singolare maestria, si venga *bruscamente importunate dallo stridore* delle ruote tramviarie?

Su ciò non ha una parola il Sig X?

Dove se n'è ito il suo senso per l'arte che tanto vanta di possedere?

Passando ad altro mi permetta il signor Giampietro di osservare che la musica sta bene molto bene dov'è, e non è possibile trasportarla altrove; *poichè anche se portata poco lontano* l'esecuzione viene a perdere molto.

Non sarà poi mai vero che facendo suonare la musica sotto la loggietta di S. Giovanni il tram potrebbe correre a suo piacimento perchè non tutti certo salirebbero sulla piazzetta.

Il disturbo lamentato dalle note poco intonate delle campane tramviaria rimarebbe tal quale è adesso.

Ci sarebbe altro da dire in proposito Per esempio la lagnanza ridicola di due intelligenti rischiarimenti comparsi sul giornale di Udine del 12 con la quale si pretendeva subordinare il servizio della musica a una concessione condizionata di orario. Ma dove andiamo a finire? Tutti hanno qualche interesse *diretto o indiretto riguardo al servizio* della musica, tutti la amano ma i suonatori si trattano a scapaccioni e peggio.

Perdoni intanto del disturbo e mi creda di lei obbligatissimo.

E. T.

Sedicente viaggiatore di una casa di réclame che truffa ad Udine

Il 2 agosto si presentò al dott. Gambarotto un tale che si qualificò per certo rag. Pelizzaro abitante a Firenze in via dei Cerchi. Egli disse d'esser viaggiatore della casa di pubblicità italo francese «La Confiance» e si disse autorizzato ad assumere ordinazioni.

Il dott. Gambarotto trattò allora per un avviso sulla rivista «La Donna». Ma passati parecchi numeri della «Donna» e la réclame non essendo comparsa, il dottore scrisse alla amministrazione di quella rivista e seppe che il Pelizzaro non era conosciuto.

In seguito a ciò sporse denuncia all'autorità di P. S.. perchè appuri la faccenda.

VARIE DI CRONACA

L'anniversario odierno — Oggi, anniversario della nascita del principe reale, la città è imbandierata e il Presidio in festa.

Furto di galline — I polli dell'infermiere Pelissani Angelo, abitante in via Tiberio Deciani, da tempo erano fatti segno alle bramose mire di un ladruncolo abitante nelle vicinanze.

Già, tempo addietro, costui entrato nel cortile dove erano i polli ne aveva abbrancato uno, gli aveva torto il collo, e se l'era nascosto per andarselo a prendere più tardi. Ma il pollo fu trovato dal padrone. Ieri sera il ladruncolo ritentò la prova ma fu scoperto ed assicurato alla giustizia.

Egli è quell'Elmi Oreste che tempo fa commise un furto di carbone in danno della ditta Asquini.

Furto di un carretto — Stamane si recò in questura il sig. Piani, negoziante di coloniali a denunciare il furto di un carretto a mano del valore di 60 lire.

L'Autorità indaga.

Tonno guasto — Furono ieri sequestrati al pizzicagnolo Dimidetto Amadio e fatti distruggere 2 Kg. di tonno guasto.

Cronaca funebre — Ieri alle 4 pom ebbero luogo i funerali di Maria Baltarini tolta alla famiglia ed ai parenti nella fresca età di vent'anni. Solenni riuscirono i funerali per l'intervento di numerose amiche. *Moltissime* le corone inviate da parenti e conoscenti portate a mano da *graziose giovanette*. Dopo le esequie al S. Redentore la salma si diresse al camposanto. Sentite condoglianze alla famiglia.

— Ieri seguirono i funerali di un figlio dell'agente daziario Luigi Chieut. All'accompagnamento presero parte alcuni impiegati, agenti e parecchi amici di famiglia. Il Chieut ci prega di ringraziare tutti per il pietoso intervento alla mesta cerimonia.

Rubrica commerciale

Roma 14 (Stefani) — Cambio per domani 100.61.

Mercati odierni

Frumento da L. 19,50 a 20.25, segala da 19 a 18.75, granturco vecchio da 16.25 a 17.15, granturco nuovo da 12.50 a 15.00 all'ettolitro; fagiuoli da 15 a 16 al quint.

Galline da 1.55 a 1.60, anitre da 1.30 1.40, oche da 1.20 a 1.25, tacchini da 1.45 a 1.05 *al chilogramma*.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

COMUNE di San Vito al Tagliamento

A 30 Settembre aperto concorso posto Veterinario. Stipendio L. 2000.

Sindaco
MORASSUTTI

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero